

«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”.

E' l'annuncio dell'angelo a Maria di Magdala e all'altra Maria, affrante ed impaurite presso il sepolcro.

“Non abbiate paura, Gesù, il crocifisso è risorto!”

Sono queste le parole che l'evangelista Matteo pone sulle labbra dell'angelo, cioè “il messaggero”, colui che porta il messaggio che è al cuore della nostra fede: la Risurrezione!

La Chiesa nasce dalla Pasqua di Gesù con lo scopo di continuare, nella storia e nel tempo, ad annunciare il Regno di Dio, la Signoria di Dio che si svela in pienezza nella Pasqua di Gesù!

Anche questa sera, in comunione con tutta la Chiesa cattolica, stiamo celebrando il memoriale della Pasqua, stiamo facendo memoria viva dell'amore del Padre che, con la forza dello Spirito, ha liberato il figlio dalla morte riportandolo a vita nuova! L'amore di Dio è più forte del male e della morte!

Un rito suggestivo, ricco di brani della Parola di Dio che hanno ripercorso la storia della salvezza, accompagnato da musiche e canti cari alla nostra tradizione, con gesti e simboli carichi di significato: il fuoco, l'acqua, la luce....

Le due donne sono rincorate da quest'annuncio, da questa parola che riscalda il cuore e riaccende la speranza.....
però il Risorto ancora non lo vedono...

L'angelo, dice loro che non si devono fermare lì.....capiscono che devono andare, annunciare a loro volta la risurrezione, sono invitate per mettersi in cammino verso la Galilea...non devono fermarsi lì se vogliono vedere il Risorto!

Non al sepolcro vuoto ma nella vita faranno esperienza di cosa è la risurrezione!

“Presto, ditelo ai suoi discepoli”, a chi come voi cerca Gesù, a tutti gli uomini e le donne, anziani e giovani, che cercano speranza e senso per la loro vita.

Anche noi, Chiesa che nasce dalla Pasqua, dobbiamo portare nella vita, nella vita di ogni giorno, quello che stiamo celebrando!

E dirlo con l'esempio, con uno stile gioioso e amabile e con scelte di vita coerenti e responsabili, che rendono la testimonianza del Vangelo non solo affascinante ma anche credibile.

L'amore del Signore, è gratuito, è Grazia ma, come ci ha ricordato il nostro Vescovo Mario, accende in noi comunque un debito di riconoscenza, quello di annunciare e portare il Vangelo nella società e nel mondo....uscire anche verso chi sembra indifferente, sospettoso o in apparenza addirittura ostile....

Se davvero Gesù è Risorto, allora la vita di chi ha avuto la grazia di incontrarlo non può non cambiare!

Senza annullare il limite e la fragilità della nostra libertà, il Risorto, se glielo permettiamo, rotola via la pietra dell'egoismo, del ripiegamento su di sé, della chiusura, del calcolo meschino....lo Spirito del Risorto non solo ci apre alla speranza dell'Eternità ma già in questa vita ci permette di sperimentare quella pienezza di umanità che è l'unione con Dio, che è la solidarietà fraterna con chi condivide con noi l'esistenza.

Chiediamo allora il dono dello Spirito del Risorto, per noi, per la nostra Comunità parrocchiale per la Chiesa!

Chiediamolo in particolare per i giovani che come ci ricorda il papa che ha indetto un sinodo per ascoltare la loro voce, sono la speranza ed il futuro della Chiesa e dell'umanità!

Con la freschezza dei giovani (...a proposito grazie per l'immaginetta di auguri preparata da loro!) e la saggezza degli anziani, con il contributo di tutti, anche di quei fratelli e sorelle nella fede che provengono da altri paesi ed altre Chiese, accogliamo nuovamente la gioia e la responsabilità di essere messaggeri della speranza cristiana, annunciatori con la vita della risurrezione:

“Non abbiate paura, Gesù, il crocifisso è risorto!”

Buona Pasqua!